Giovanni Sbogar, il bandito.

(Continuazione.)

Essa tardò qualche istante ad alzare gli occhi sopra di lui, ma lo vidde poscia distintamente, poichè le stava vicino, e pareva che la stesse riguardando. quand'essa lo osservò.

Al tempo medesimo egli aveva rivolta altrove la sua vista senza fissare alcun'altro oggetto.

Appoggiato sull'orlo d'un vaso antico di marmo, carico di fiori, pareva che egli prendesse parte ad un discorso di poca importanza, per dispensarsi di prestare attenzione altrove.

Antonia fu colpita al suo aspetto d'una emozione che non aveva mai provata, e non rassomigliava punto ad un sentimento conosciuto. Non era spavento, e neppure l'idea che essa si era fatta dei primi turbamenti dell'amore; era qualche cosa di vago, d'indefinito, di oscuro, che partecipava di una reminiscenza, di un sogno, o di un accesso di febbre. Il suo seno palpitava violentemente; le sue membra perdettero la loro elasticità, gli occhi si smarrirono, un indefinibile languore incatenò i suoi organi affascinati.

Invano tentò di rompere questo prestigio, che aumentava in ragione de' suoi sforzi.

Aveva sentito parlare del fascino invincibile del viaggiatore perduto, cui il serpente boa agghiaccia collo sguardo nelle foreste dell'America; della vertigine che sorprende un pastore arrivato nella ricerca delle sue capre, sulla sommità d'una cresta gigantesca delle Alpi, e che tutt'ad un tratto sbalordito dal movimento circolare, che la sua imaginazione attribuisce, come uno specchio magico, agli abissi da cui è cinto, si precipita da sè stesso nelle loro orrende profondità, incapace di resistere a quella potenza che lo sconcerta e lo trascina.

Essa sentiva qualche cosa di simile, e sì difficile a spiegare, un non so che di dolce e di aspro, che stordiva, che ripugnava, che accarezzava, che trascinava il suo cuore. Tremò tutta. Questo tremito, che in lei era ordinario, non ispaventò la signora Alberti, pure invitò Antonia ad uscire di là, e Antonia lo desiderava. Fece uno sforzo per alzarsi, ne fu incapace; tornò a sedere e sorrise alla signora Alberti, che considerò quel sorriso come un desiderio di rimanere.

Lotario non aveva cangiato il suo posto.

Egli era vestito alla francese con semplicità elegante. Nulla annunziava la minima ricercatezza nel suo abito ed acconciamento, se non due piccoli smeraldi che pendevano dalle sue orecchie, e che sotto le spesse ciocche di biondi capegli di cui il suo viso era ombreggiato, gli davano un'aspetto singolare e selvaggio.

Simile ornamento da molto tempo aveva cessato di essere alla moda negli Stati veneti, come in quasi tutta l'Europa civilizzata.

Lotario non era d'una bellezza regolare, ma il suo aspetto aveva un incanto irresistibile. La sua bocca grande, le sue labbra piccole e pallide, che lasciavano vedere due fila di denti d'una candidezza sorprendente, l'abitudine disdegnosa, e un poco feroce talora della sua fisonomia, ripugnavano al primo sguardo; ma l'occhio pieno di tenerezza e di possanza, di forza e di bontà, imponeva rispetto ed amore, sopratutto allorchè si vedeva sfuggirne una certa luce dolce, che abbelliva tutte le sue fattezze.

La fronte elevata e purissima, anch'essa aveva qualche cosa di strano, e specialmente una ruga fortemente incisa, non effetto dell'età, e che segnava la traccia d'un pensiero frequente e disgustoso.

La sua fisonomia era in generale seria e scura; ma niuno aveva maggiore facilità a cancellare una disaggradevole prevenzione. Per questo gli basta sollevare la palpebra, e lasciarne discendere quel foco celeste di cui i suoi occhi erano animati.

Per gli osservatori quello sguardo aveva qualche cosa d'inesprimibile, che svelava un'organizzazione superiore alla umana; per il volgo, era, secondo l'occasione, carezzante od imperioso; e si sentiva che avrebbe potuto essere anche terribile.

Antonia suonava il piano forte con una certa maestria; ma la sua timidezza le impediva quasi sempre di sviluppare il suo talento davanti una società numerosa.

Vi ha un genere di modestia, ed era il suo, che consiste nel dissimulare continuamente le proprie facoltà, per non offendere i mediocri, che si trovano in maggioranza dappertutto, e fors'anche per non dispiacere alla minoranza che giudica, per un'apparenza di pretensione.

Essa non aveva mai acconsentito a suonare un pezzo di musica in pubblico se non per accondiscendere ad inviti di semplice pulitezza, a cui era ben sicura di soddisfare senza interessare a questo debole sforzo di reciproca cortesia tutti i mezzi del suo talento: ed anzi aveva osservato, che le testimonianze di soddisfazione obbligate che raccoglieva la sua compiacenza, non erano minori eseguendo un pezzo semplice, secondo le pure regole della meccanica esecuzione, di quando si lasciava trasportare da una inspirazione subitanea e felice, che la soddisfaceva internamente.

Sedette adunque in quella sera al piano forte, con calma sufficiente, appena vi fu invitata, e lasciò scorrere le dita sulla tastiera colla sua ordinaria indifferenza, allorchè i suoi occhi distratti dal riflesso d'uno specchio, di fronte al quale stava seduta, furono colpiti di una strana e terribile illusione.

Lotario si era avvicinato alla sua sedia, e la sua testa pallida ed immobile s'innalzava sopra lo sciallo di cachemire rosso di Antonia. I capegli in disordine del misterioso giovine, la monotona immobilità del suo occhio triste e severo, la penosa contemplazione nella quale pareva assorto, il movimento convulsivo di quella ruga bizzarra e tortuosa, che la sventura senza dubbio gli aveva stampata in fronte, tutto concorreva a dare al suo aspetto qualche cosa di spaventevole.

Antonia sorpresa, interdetta, spaventata, portando successivamente i suoi occhi dall'istromento allo specchio, perdette ben tosto la vista delle note, e dimenticò persino l'uditorio che la circondava.

Sostituendo involontariamente il sentimento a cui era in balia, a quello che voleva esprimere, improvvisò, per una straordinaria transazione, che doveva passare per un giuoco singolare della sua imaginazione. piuttostocchè per quello che era in realtà, una espressione di terrore sì vera, sì sentita, che tutti fremettero; ed essa si gettò fra le braccia della signora Alberti, che la ricondusse al suo posto fra un frastuono di applausi, di evviva e di felicitazioni.

Dopo averla seguita coll'occhio sino alla sua sedia, Lotario s'avvicinò ad un'arpa, e un movimento universale di curiosità e di piacere successe a quello che aveva turbato per un momento l'adunanza.

Antonia stessa, rassicurata e distratta da una nuova impressione, espresse il più vivo desiderio di udire Lotario, e siccome egli pareva temere che il suo stato non fosse ritornato abbastanza calmo, perchè essa potesse prender parte al resto dei piaceri della serata, essa si credette in obbligo di testimonargli con uno sguardo, che la sua indisposizione aveva cessato.

Questo segnale d'interesse di Lotario la aveva vivamente commossa; ma si avrebbe potuto dire, che Lotario più sensibile ancora alla leggiera dimostrazione ricevuta, aveva cangiato di esistenza mentrecchè Antonia lo guardava.

La sua fronte si era rischiarata, gli occhi brillavano d'una luce bizzarra; un sorriso in cui si leggeva un po' di tenerezza ed un principio di gioja, abbelliva la sua bocca severa.

(Continua.)

Un po' di tutto. **Nuovo esperimento del telegrafo della ferrovia.** Il 12 corr. sulla linea della strada ferrata da Torino a Truffarello ebbe luogo un secondo e brillantissimo esperimento del *telegrafo delle ferrovie*, chè così può e deve chiamarsi d'ora innanzi il nuovo importantissimo trovato del cav. Bonelli. Questo nuovo genere di comunicazione telegrafica deve infatti servire non solo a radicale rimedio di lamentati inconvenienti, ed a perfetta sicurezza dei convogli, ma eziandio supplire ai pali ed ai fili soliti, e con un solo mezzo disimpegnare ogni incombenza del pubblico e privato servizio telegrafico. L'apparecchio del *telegrafo Bonelli* fu abbastanza descritto da vari fogli; e d'altronde la cosa è tanto semplice che in breve se ne formano un'idea fino i più ignari di scienza fisica e meccanica. Una esigua sbarra di ferro, sopra rotelle isolanti di terra cotta, collocata lungo i binarii della strada, serve di conduttore; breve filo lo unisce a ciascuna stazione; scende dalla vettura (vagone o locomotiva che sia) una lastrina che col solo peso striscia lungo la sbarra e mette in comunicazione questa colla macchina e col quadrante telegrafico; il circuito elettrico è completato per mezzo dell'asse e delle ruote che comunicano colla rotaia e col suolo. Questo cenno basta a dimostrare che nulla potrebbe ideasi di più semplice e di meno costoso. Ma la vista dell'apparecchio sorprende coloro stessi i quali ne aveano teorica cognizione; composto de' materiali i più comuni, anche un fabbro può eseguirlo senza scorta di ingegneri meccanici; serve con qualunque macchina telegrafica; non conosce interruzione per causa di venti, nevicate ecc. ecc.; basta la spesa di men che 300 lire a chilometro per applicarlo su qualunque ferrovia. Come risponda poi all'intento, si vide una seconda volta, e con perfetto esito, nell'esperienza del 12 corr. Due locomotive, *sullo stesso binario*, l'una da Torino, l'altra da Truffarello, si muovevano incontro a varie riprese, si raggiungevano, si allontanavano di bel nuovo; e questa prova, piena di grave pericolo in altre circostanze, era sicurissima per la continua comunicazione che istantaneamente recava avvisi e domande e risposte. dall'una all'altra. Dall'1 pomeridiane fino alle 2½ circa, o correndo tutte e due le locomotive. o stando, od alternandosi, scambiavano dispacci, s'avvertivano del luogo in cui erano, modificavano in conseguenza la loro velocità, ed anche in mezzo alla più rapida corsa aveano tempo e mezzo di mandare saluti ecc.

— **Il Sonnambulismo** *giudicato dalla polizia correzionale.* Il tribunale di polizia correzionale di Lyon pronunziò il 9 di questo mese il giudizio seguente in un processo intentato agli sposi Mongruel: Considerando essere constatato che gli sposi Mongruel danno consultazioni a domicilio a persone che furono

Digitized by Google

derubate o che son vittime d'altri delitti, nello scopo di far loro conoscere i colpevoli: che Mongruel addormenta o finge di addormentare sua moglie, e in questo stato di vero o supposto sonnambulismo dessa fornisce le indicazioni richieste; che dopo il consulto una somma più o meno alta, generalmente di dieci franchi, è rimessa agli sposi Mongruel; — Considerando che, in tutti i casi di consulto di cui prese cognizione il tribunale, non venne data dalla consorte Mongruel nessuna reale ed utile indicazione; — Considerando, che, in una stessa circostanza, le sue indicazioni erano talmente false ed erronee che mentre notava come autore del furto una persona che abitava nella casa del derubato e ne dava i dettagli, la giustizia scopriva il vero colpevole che era totalmente estraneo alla casa e persona da lei designata, e che avendo presso di sè gli oggetti rubati, veniva condannato per le sue stesse confessioni ad una pena severa; — Considerando che, senza entrare nella dichiarata questione di sapere quale è il valore scientifico del magnetismo, e se i suoi effetti divinatorii hanno un reale fondamento, o non sono che una chimera, è certo ch'egli è ben lungi dall'essere infallibile; che gli errori in cui cade sono numerosi, come gli stessi suoi seguaci attestano, e che è un abuso della pubblica credulità servirsene per rivelazioni consimili a quelle degli sposi Mongruel; Considerando che questi ultimi danno alla loro arte una certezza che non merita, e con falsi sospetti compromettono l'onore dei cittadini; Considerando che, i mezzi da loro adoperati non sono altro che fredolenti maneggi, e che con questi ottennero diverse somme di denaro da parecchie persone ed hanno con ciò usurpato una parte della fortuna altrui, e commesso il delitto previsto dall'art. 405 del codice penale; Per questi motivi: il tribunale dichiara gli sposi Mongruel rei di scroccheria, ed applicando l'articolo 405, li condanna, solidariamente, ciascuno a 100 fr. di multa ed alle spese. — Gli sposi Mongruel interposero appello da tale sentenza.

— Crediamo non sarà discaro al lettore l'avere qui appresso un articolo dal teatro della guerra di natura affatto originale, cioè l'avviso dello spettacolo che danno i Francesi nell'imperiale teatro da esso loro costruito ad Inkermann. Notisi bene che l'avviso è litografato ed è corredato d'una bellissima vignetta.

Théâtre Impérial d'Inkermann.

Dimanche, 20 mai 1855.

MM. les amateurs du 2me Zouaves donnent le spectacle suivant:

1) Le bal du Sauvage. Folie-vaudeville en trois actes, par MM. Cogniard frères.
2) Intermède Comique.
3) Les fureurs de l'Amour. Tragédie burlesque en un acte.
4) Intermède Comique. Chanté par un sergent anglais.

Vu la longueur du spectacle, le rideau sera lévé à $7^1/_2$ précises.

ADALBERTO THIERGEN, Redattore responsabile.

Avviso.

È stata perduta da una povera donna una Mantiglia di seta a righe lunghe, contornata di merlo alto 5 dita, dal Caffè del Commercio alla piazza delle Legna. Chi l'avesse trovata la porti al cancello del Diavoletto, ove riceverà fni. 2 di regalo.

Dal fondo antiquario della

LIBRERIA di ALESSANDRO LEVI

AL PONTE-ROSSO,

si vendono i sottosegnati libri a prezzi estremamente ribassati.

L'Impero Turco, storia e statistica, costituzione politica e religiosa, costumi ed usi, stato presente, nonchè un prospetto geografico delle più ragguardevoli città e fortezze, e dei luoghi più famosi nella sua storia, tratta da fonti autentiche, e specialmente dal Corano, da Alfredo di Bessé, Venezia 1854	fni.	—. 20
Bouvet F. La Turchia ed i gabinetti d'Europa dopo il secolo XV, ossia la questione d'Oriente, manualetto indispensabile, per regolare i propri giudizj a seconda della corrente	»	—. 20
Hammer. Storia dell'Impero Osmano, estratta la maggior parte da manoscritti, e archivj, da nessuno per lo innanzi usati. Opera originale tedesca, adorna di alcune carte geografiche e vedute, corrispondenti all'opera, 24 grossi volumi	»	8. —
Nicolò I. Cenni storici tratti dal giornale il Fuggilozio, Milano 1855	»	—. 10
Gli atti di Nicolò I e di tutte le potenze alleate, nell'attual guerra d'Oriente, Milano 1855	»	—. 10
Genealogia della famiglia Bonaparte, compilata sulla scorta delle fonti più accreditate ed uffiziali, e corredata delle principali date storiche, Venezia 1855	»	—. 10
I Pettenad a Sebastopoli, giudicaa in carrobbi, farsetta comica in dialetto Milanese, di G. Sommariva	»	—. 6
Éloge historique de Charles Emanuel III Roi de Sardaigne par le Senateur C.te T. de F.	»	—. 12
Académie universelle des jeux, contenant les règles des Jeux de Cartes permis; celles du Billard, du Mail, du Trictrac, du Revertur, avec des Instructions faciles pour apprendre à les bien jouer, vol. 3.	»	—. 30
Lemonier G. Cours de Thèmes anglais	»	—. 10
Courtes Explications sur les 12,000 Francs offerts par M.me la Dnchesse de Berry aux indigens attaqués de la Contagion, par M. de Chateaubriand	»	—. 10
Pradt de M. De la Révolution actuelle de l'Espagne et de ses suites	»	—. 10
Dupin C. T. Histoire administrative des cemmunes de France	»	—. 18
Le cabinet du 29 Octobre, la Chambre, le prochaine Ministère	»	—. 12
Dupin Charles. Histoire et avenir des Caisses d'espargne de France	»	—. 12
Taillard Constant. Lettres à Laure sur l'Histoire et la Morale	»	—. 12
Florian. Galatée pastorale, imitée de Cevantes	»	—. 15
Constitution de l'Angleterre	»	—. 10
Vocabulaire des termes de Marine	»	—. 24
L'académie des Sciences et des arts pour raisoiner de toutes choses et parvenir à la sagesse universelle, vol. 3.	»	—. 18
Sylvain Maréchal de la Vertu	»	—. 10
Borel Eugène. Grammaire française à l'usage des allemands	»	—. 10
Droit public Français ou Code politique	»	—. 15
Abrégé de l'histoire ancienne, en particulier de l'histoire grecque, suivi d'un abrégé de la Fable	»	—. 10
Mémoires sur la Bastille e sur la détention de Linguet, écrits par lui même	»	—. 10
Manuel du Pilote de la Mer Mediterranée, ou déscription des côtes d'Espagne, de France, d'Italie et d'Afrique dans la Mediterranée par L. S. Baudin	»	—. 18
Chamborant C. G. de. Du Paupérisme, ce qu'il était dans l'antiquité	»	—. 20
Recueil de 155 des principaux plans des Ports et Rades de la Méditerranée, dont 32 ont été dernièrement publiés par Jean Joseph Allezard, ancien Capitaine de Marine, et plusieurs des autres corrigés	»	—. 20
Crébillon. Catilina	»	—. 10
Victor ou l'orphelin de Montargis par l'auteur de l'Enfant chéri des Dames, v. 4	»	—. 15
La Fite Madame (de). Entretiens, et Drames Moraux à l'usage des enfans, nouvelle edition ornée de 20 figures, vol. 4	»	—. 15
Jonathan Wild le Grand, vol. 2	»	—. 10
Wattewille Ad. (de). Code de l'administration charitable ou manuel des édministrateurs agens et employés des établissemens de bienfaisance	»	—. 15
Novel et Chapsal. Nouvelle Grammaire Française sur sur un plan très méthodique	fni.	—. 10
Le Promeneur dans Bruxelles et des environs	»	—. 10
Halm Fed. Le Fils de la Forêt, drame en cinq actes trad. pour S. H. Willemard	»	—. 12
Oudinot M. Général. Des Remontes de l'armée et de leurs rapports avec l'administration des Haras	»	—. 10
Maréchal Clauzel. Explications	»	—. 10
Meidinger. Le Nouveau maitre allemand, ou Grammaire Allemande pratique	»	—. 10
La Henriade, divers autres poëmes et toutes les piéces relatives à l'épopée	»	—. 12
Nouveau Portulan de la Méditerranée, ou guide complet du Pilote sur toutes les Côtes, Isles, Bancs et Ports, compris depuis Cadix jusque à la Mer noire, vol. 2	»	—. 30
Sparman André. Voyage au Cap de Bonne-Espérance et autour du monde avec le Capitaine Cook, vol. 3	»	—. 18
Histoire de l'électricité, vol. 3	»	—. 20
Bulletin de la Société de Géographie	»	—. 15
Napo-Leon Torre, ou le solitaire de l'Ile de Palmarola, par M. J Quantin	»	—. 15
La Richesse de l'Angleterre, contenant les causes de la naissance, des progrès, de l'industrie, du Commerce et de la Marine de la Grande-Bretagne, les causes de leur decadence et l'état de ses forces actuelles et de ses ressources	»	—. 15
Walter-Scott. Lettres de Paul à sa famille, écrites en 1815, suivées de la recherche du bonheur	»	—. 12
Manuel théorique et pratique du peintre en Bâtimens, du Doreur et du Vernisseur	»	—. 10
Chateaubriand. Atala ou les amours de deux Sauvages	»	—. 10
Legouvé G. Le Mérite des femmes et autres Poésies	»	—. 10
Tebbins J. Premier livre d'anglais à l'usage des Français, qui commencent l'étude de cette langue, en quarante-six leçons et en deux parties	»	—. 10
Bernardin de Saint-Pierre. Oeuvres choisies contenant: Paul et Virginie. — La Chaumière Indienne. — Le café de Surate. — Voyage en Silésie à l'Ile de France. — L'Arcadie de la nature et de la morale. — Voeux d'un solitaire	»	—. 10
Histoire de l'Empire de Russie sous Pierre le Grand par l'Auteur de l'Histoire de Charles XII	»	—. 10
Gresset. Oeuvres choisies - Ver - Vert	»	—. 10
Brard C. P. Maître Pierre et le savant de Village	»	—. 10
Chazet Alissan de. Charles X Esquisse histor.	»	—. 10
Persigny Vicomte de. Rélation de l'entreprise du prince Napoleon-Louis et motifs qui l'y ont determinée	»	—. 10
Légendes Vertes, morceaux choisis de littérature contemporaine	»	—. 10
Barthèlemy et Méry. Une soirée chez M. de Peyronnet, ou le 16 avril, scène dramatique	»	—. 10
Le Roy. La Médecine curative prouvée et justifiée par les faits, vol. 4	»	1. —
Fénélon. Les avventures de Telemaque fils d'Ulysse	»	—. 20
Poiret. Compendio dei principj della lingua francese per facilitarne lo studio	»	—. 10
Taillez Louis de. Grammaire théorique et pratique de la langue italienne, suivie des règles de la versification de cette langue, ouvrage travaillé sur un plan tout-à-fait nouveau	»	—. 10
Fornasari-Verce J. Cours théorique et pratique de la langue italienne, simplifiée et réduite à ses vrais principes	»	—. 10
Cobbett William. Le Maître d'Anglais ou Grammaire raisonnée pour faciliter aux Français l'étude de la langue anglaise	»	—. 10
Les nuits de Joung, traduites de l'Anglais, v. 2	»	—. 15
Voyage du Jeune Anacharsis en Grèce, dans le milieu du quatrième siècle avant l'ère vulgaire	»	1. —
Fatour B. Les travailleurs et l'agricolture en France, essai sur la possibilité de procurer la pain quotidien à tout le monde au moyen d'institutions agricoles adressé au Gouvernement	»	—. 10
Notice sur le grand établissements thermal de Vernet-les-Bains	»	—. 10
Dlemaron Louis An. Ab. Origine de Population de Saint Lucio et ses progrès jusqu'a présent avec les loix pour sa bonne Police par Ferdinand IV Roi des deux Siciles	»	—. 10
Fonfrède Henri. Réponse à la brochure de Chateaubriand intitulée: de la nouvelle proposition rélative au bannissement de Charles X et de sa famille	»	—. 10

Tipografia del Lloyd austriaco.

Digitized by Google